

✠ **In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro isacio magno imperatore anno primmo: die quinta mensis nobembrii indictione duodecima neapoli: Per dispositum denique disponere et**
 . visa itaque fuit quondam marena honesta puella filia quondam domini cognominabatur spario: et quondam domina maria honesta femina iugalium personarum: omnem sua hereditate seu substantia de intus et foris sicut ipse suo disposito continet: et per ipsum dispositum disposuit ut si eas mors preoccuparet colligeremus nos videlicet landolfo cognato suo filio quondam idem domini landolfi langobardi: et gregorio qui vocatur caputo filio quondam domini leoni hoc est distributoribus suis: omnem pretium suum quas tunc ad eas dare debuerunt dibersas personas per chartule cautionis: et distribueremos illos pro sua anima sicut ipse suo disposito continet: Iterum et per ipsum dispositum disposuit ut pro sua anima esseret offertum post suum obitum et traditum in ecclesia sancti seberi at gurgite integrum orticellum suum que ipsa abuit pro bultum quem abuit in eadem ecclesia cum arboribus fructiferis cum introitum suum omnibusque sibi pertinentibus ad abendum et possidendum illud ibidem usque in sempiternum sicuti et quomodo in omnibus ipse eius firmissimo disposito videtur continere: nunc et A presenti die promptissima voluntate secundum eius dispositiones offerimus et tradidimus tibi domino iohannes venerabili presbytero et primicerio qui vocatur spatharo causa vero memorate ecclesie sancti seberi. et per te in memorata ecclesie Idest integrum memoratum orticellum positum intus anc

✠ **Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel primo anno di impero del signore nostro Isacco grande imperatore, nel giorno quinto del mese di novembre, dodicesima indizione, neapoli.** Mediante testamento la fu Marena onesta fanciulla, figlia del fu domino di cognome Spario e della fu domina Maria onesta donna, coniugi, ha ritenuto dunque opportuno alfine disporre e per ogni sua eredità e sostanza di dentro e fuori come lo stesso suo testamento contiene. E mediante lo stesso disposto stabili che se la morte l'avesse presa, noi, vale a dire Landolfo cognato suo, figlio del fu omonimo domino Landolfo **langobardi**, e Gregorio detto Caputo, figlio del fu domino Leone, cioè suoi esecutori testamentari, avremmo raccolto ogni credito suo che allora a lei dovevano dare diverse persone per atti di garanzia e lo avremmo distribuito per la sua anima come lo stesso suo disposto contiene. Parimenti e mediante lo stesso testamento stabili che per la sua anima dopo il suo trapasso fosse offerto e consegnato alla chiesa di san Severo **at gurgite** per intero l'orticello suo che la stessa ebbe per il volto che ebbe nella stessa chiesa, con gli alberi fruttiferi, con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti affinché ivi lo abbiano e lo possiedano per sempre come e in qual modo in tutto lo stesso suo fermissimo disposto risulta contenere. Ora e dal giorno presente con prontissima volontà secondo le sue disposizioni offriamo e consegniamo a te domino Giovanni detto **spatharo**, venerabile presbitero e primicerio, custode invero della predetta chiesa di san Severo, e tramite te all'anzidetta chiesa, l'integro menzionato orticello sito entro questa città di **neapolis at gurgite** nella regione **summa platea**, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte

civitatem neapolis at gurgite regione summa platea: cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitum suum et omnibus sibi pertinentibus: Unde nichil nobis exinde aliquot remansit aut reserbabi nec in aliena cuiusque personas quod absit commisit aut iam commicto potestatem: set a presenti die et deinceps a nobis tibi et per te in memorata ecclesia sancti seberi sint offertum et traditum in tua tuisque posteris sint potestatem ab abendum et possidendum illud usque in sempiternum: et neque a nobis memoratis distributores neque a nostris heredibus nec a nobis personas summissas nullo tempore numquam tu memorato domino iohannes venerabili presbytero et primicerio aut posteris tuis vel memorata sancta ecclesia tua sancti seberi quot absit abeatis aut abeant exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissas personas nullamque adimbentam ratione a nunc et imperpetuis temporibus: quia ita nobis complacuit: Si quis autem ex nos aut ex nostris heredibus vel alia quabis personas sibe parba aut magna vel seculari aut sacerdotalis ordine contra anc chartulam offertionis benire presumserit. et eas in quacumque partem irrita vel bacua facere quesierit per se aut per summissas personas sub anathematis vinculis sint obligatus partemque possideat cum iuda traditore domini nostri ihesu christi. et cum anna et kaifas. et cum omnibus reprobis atque hereticis: insuper componat pars ipsius infidelis et suis heredibus a partem fidem serbantis eiusque heredibus auri solidos triginta bythianteos: et hec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus iohannis curialis. et scriniarii per memorata duodecima indictione ✠

✠ ego landolfus distributor subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΙΟΥΣ ΔΙCΤΙΠΙΒ

le cose ad esso pertinenti. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potestà di qualsiasi altra persona ma dal giorno presente e d'ora innanzi da noi a te e tramite te alla predetta chiesa di san Severo sia offerto e consegnato e in te e nei tuoi posteri sia la potestà di averlo e possederlo per sempre. E né da a noi anzidetto esecutori testamentari né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu anzidetto domino Giovanni venerabile presbitero e primicerio o i tuoi posteri o la predetta tua santa chiesa di san Severo, che non accada, abbiate o abbiano dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate e per nessuna ragione escogitata da ora e in perpetuo. Poiché così fu a noi gradito. Se poi qualcuno di noi o dei nostri eredi o qualsiasi altra persona, sia piccola che grande o secolare o sacerdotale, osasse venire contro questo atto di offerta e cercasse di renderlo non valido o nullo in qualsiasi parte direttamente o tramite persone subordinate, allora sia legato con il vincolo dell'anatema e condivida la sorte con Giuda traditore del Signore nostro Gesù Cristo e con Anna e Caifa e con tutti i malvagi e gli eretici. Inoltre la parte infedele allo stesso ed i suoi eredi paghi come ammenda alla parte che vi mantiene fede ed ai suoi eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano di Giovanni, curiale e scriniario, per l'anzidetta dodicesima indizione. ✠

✠ Io Landolfo esecutore testamentario sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio esecutore testamentario sottoscrissi. ✠

✠ Io scriniario Pietro come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Giovanni come teste

| | |
|--|---|
| <p>COYB ✘</p> <p>✘ Ego petrus scriniarius testis subscripsi ✘</p> <p>✘ ego iohannes filius domini sergii testi subscripsi ✘</p> <p>✘ ego iohannes Curialis testis subscripsi ✘</p> <p>✘ Ego iohannes: Curialis et scriniarius: Complevi et absolvi per memorata indictione ✘</p> | <p>sottoscrissi. ✘</p> <p>✘ Io Giovanni, curiale e scriniario, completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✘</p> |
|--|---|